

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tertio decimo: sed et Constantino magno Imperatore anno decimo: nec non et Iohanne magno Imperatore anno tertio: die sexta mensis ianuarii indictione prima neapoli: Certum est nos drosu et maria seu cicino et mira quamque ruta seu petro et iohanne germanis filiis quondam iohannis ferrarii de memorato uno genitorem et duas genitricis: nos memorato petro et iohanne cum consensum sassa genitrice nostra. et per absolute domini marini imperiali antiphati patricii adque consulem et ducem qui nos absolvit pro nostra parvitate. et una nobiscum abendo abocatore domino iohanni filio domini leoni quem ipse gloriose potestatis nobis abocatore dedit pro ipsa nostra parvitate et ego memorata drosu cum consensum viri mei: et ego memorata maria cum consensum cesarii viri mei: A presenti die promptissima voluntate venumdedimus et tradidimus tibi gregorio ferrario filio quidem leoni monachi dudum ferrarii: Idest una petiola nostra de terra que nominatur ad anglone posita in campo de miana cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus qui hobenerad a memorato genitori nostri a sellecta que nominatur spensa relicta quondam iohannis per chartulas comparationis sue membranis scripta in quem et ipsa chartula tibi in presenti dedimus: Coherente sivi ab uno latere et de uno capite terra tua: et de alio latere terra monasteri sanctorum nicandri et marciani puellarum dei: et de alio capite terra memorati monasterii. et terra de illi saviniani: Unde nihil nobis exinde aliquod remansit aut reservavimus nec in

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno tredicesimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno decimo di Costantino suo fratello, grande imperatore nonché nell'anno terzo di Giovanni grande imperatore, nel giorno sesto del mese di gennaio, prima indizione, **neapoli**. Certo è che noi **drosu** e Maria e Cicino e Mira nonché Ruta e Pietro e Giovanni, fratelli, figli del fu Giovanni Ferrario dal predetto unico genitore e da due genitrici, noi predetti Pietro e Giovanni con il consenso di Sassa genitrice nostra e con il permesso di domino Marino imperiale antipata patrizio e console e duce che ci consentì per la nostra piccola età e con noi avendo come avvocato domino Giovanni, figlio di domino Leone, che la stessa gloriosa potestà a noi diede come avvocato proprio per la nostra piccola età, e io anzidetta **drosu** con il consenso di mio marito, e io predetta Maria con il consenso di Cesario marito mio, dal giorno presente con prontissima volontà abbiamo venduto e consegnato a te Gregorio Ferrario figlio invero di Leone monaco già Ferrario, vale a dire un piccolo pezzo nostro di terra chiamato **ad anglone** sito in **campo de miana**, con gli alberi e il suo ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti, che pervenne al predetto genitore nostro da **sellecta** detta **spensa**, vedova del fu Giovanni, mediante un atto suo di acquisto scritto in pergamena il quale stesso atto a te in presente abbiamo dato, confinante da un lato e da un capo con la terra tua, e da un altro lato con la terra del monastero dei santi Nicandro e Marciano delle fanciulle di Dio, e da un altro capo con la terra del predetto monastero e con la terra dei **saviniani**, di cui dunque nulla a noi rimase o riservammo né, che non

aliena cuiusque: persona quod absit commisimus aut iam committimus potestatem: et a presenti die et deinceps memorata terra nostra que nominatur ad anglone posita in campo de miana cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus una cum ipsa chartula a nobis tibi sit venumdatum et traditum in tua tuisque: heredibus sint potestate quidquid exinde facere volueritis: et neque a nobis memorata drosu et maria seu cicino seu mira et ruta quamque petro et iohanne germanis ego memorata drosu cum consensum memorati ursi viri mei et ego memorata maria cum consensu memorati cesarii viri mei et nos memorato petro et iohanne cum consensu memorate genitrice nostra et pro absolutione memorati domini marini anthipati patricii qui nos absolvit pro nostra parvitate et una nobiscum abendo abocatoremem memorato domino iohanne neque a nostris heredibus nec a nobis personis summissis nullo tempore numquam exinde abeatis quacumque requisitione aut molestia. tan tu qui supra gregorio ferrario quamque tuis heredibus per nullum modum nec per summissis personis inperpetuum: Insuper et ab omni homine omnique persona omni tempore nos et heredes nostris tibi tuisque: heredibus in omnibus antestare et defensare deveamus hostendente tu et heredibus tuis nobis nostrisque: heredibus memorata chartula quam tibi dedimus et sic vobis eos antestare et defensare deveamus: propter quod accepimus a te idest auri tari sex sicut inter nobis comvenit: Si autem nos aut heredibus nostris quobis tempore contra hanc chartulam venditionis ut super legitur venire presumserimus per quobis modum aut summissis personis tunc componimus tibi tuisque heredibus auri solidos sex et hec chartula sit firma scripta per manus petri curialis per

accada, affidammo o affidiamo in potere di qualsiasi altra persona. E dal giorno presente e d'ora innanzi la predetta terra nostra chiamata **ad anglone** sita in **campo de miana** con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti, insieme con lo stesso atto da noi a te sia venduta e consegnata, e in te e nei tuoi eredi sia dunque la potestà di farne quel che vorrete e né dai predetta **drosu** e Maria e Cicino e Mira e Ruta nonché Pietro e Giovanni, fratelli, io anzidetta **drosu** con il consenso del menzionato Urso marito mio e io predetta Maria con il consenso del menzionato Cesario marito mio e noi predetti Pietro e Giovanni con il consenso dell'anzidetta genitrice nostra e con il permesso dell'anzidetto domino Marino antipata patrizio che a noi consentì per la nostra piccola età e con noi avendo come avvocato il predetto domino Giovanni, né dai nostri eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai dunque abbiate qualsiasi richiesta o molestia tanto tu anzidetto Gregorio Ferrario quanto i tuoi eredi in nessun modo né tramite persone subordinate in perpetuo. Inoltre noi e i nostri eredi dobbiamo sostenere e difendere in tutto da ogni uomo e da ogni persona in ogni tempo te ed i tuoi eredi se tu e i tuoi eredi mostrate a noi ed ai nostri eredi l'anzidetto atto che a te abbiamo dato e così dobbiamo sostenere e difendere voi per quello che abbiamo accettato da te, vale a dire sei taren aurei come fu tra noi convenuto. Se poi noi o i nostri eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di vendita, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi sei solidi aurei e questo atto sia fermo, scritto per mano del curiale Pietro per l'anzidetta indizione. ✘

Questo è il segno ✘ della mano della predetta **drosu** e di Maria e Cicino e Mira

memorata indictione ✕

hoc signum ✕ manus memorata drosu et maria seu cicino et mira et ruta seu petro et iohanne germanis memorata drosu cum consensu memorati ursi viri sui et memorata maria cum consensu memorati cesarii viri sui et memorato petro et iohanne cum consensu memorate sasse genitrice eorum et per absoluteone memorati consuli et una secum abendo abocatoremem memorato domino iohanne ego pro ei subscripsi et memorati tari traditos vidi ✕

✕ ego iohannes abbocator subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini stefani rogatus a suprascriptas personas et pro absoluteone suprascripti consuli testi subscripsi et suprascripti tari traditos vidi ✕

✕ ego petrus filius domini iohannis rogatus a suprascriptas personas pro absoluteone suprascripti consulis testi subscripsi et suprascripti tari traditos vidi ✕

✕ ego sergius filius domini iohannis rogatus a suprascriptas personas et pro absoluteone suprascripti consulis testi subscripsi et suprascripti tari traditos vidi ✕

✕ Ego petrus Curialis Complevi et absolvi die et indictione memorata prima ✕

predetta **drosu** e di Maria e Cicino e Mira e Ruta e Pietro e Giovanni, fratelli, l'anzidetta **drosu** con il consenso del suddetto Urso marito suo e l'anzidetta Maria con il consenso del suddetto Cesario marito suo e gli anzidetti Pietro e Giovanni con il consenso della predetta Sassa loro genitrice e con il permesso dell'anzidetto console e insieme a loro avendo come avvocato il menzionato domino Giovanni, che io per loro sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕

✕ Io avvocato Giovanni sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Stefano, pregato dalle soprascritte persone e con il permesso del soprascritto console, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕

✕ Io Pietro, figlio di domino Giovanni, pregato dalle soprascritte persone e con il permesso del soprascritto console, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕

✕ Io Sergio, figlio di domino Giovanni, pregato dalle soprascritte persone e con il permesso del soprascritto console, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✕

✕ Io curiale Pietro completai e perfezionai nell'anzidetto giorno e nell'anzidetta prima indizione. ✕